

Anche a giugno auto in rosso

Immatricolazioni in flessione del 2,1% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, ma con un giorno lavorativo in meno.

2 luglio 2019 08:00

Complice anche un giorno lavorativo in meno rispetto al 2018, il mese di giugno ha registrato 171.626 immatricolazioni, il 2,1% in meno rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, che a sua volta aveva accusato una caduta del 7% rispetto a giugno 2017.



Nei primi sei mesi dell'anno, le immatricolazioni di auto nuove in Italia hanno così toccato 1.082.197 unità, con un calo del -3,5% rispetto alle 1.121.649 vetture del periodo gennaio-giugno 2018.

Per contrastare la crisi del settore, Unrae - associazione che rappresenta le case automobilistiche estere - auspica una riformulazione del bollo auto sulla base delle emissioni inquinanti della vettura, come per altro previsto dal Protocollo di intesa "Aria Pulita" firmato il 4 giugno scorso a Torino dalla Presidenza del Consiglio, da sei Ministeri e dalla Conferenza delle Regioni.



“Non può non destare il nostro interesse una misura in tal senso - conferma Michele Crisci, Presidente di Unrae -, che auspichiamo possa effettivamente determinare un veloce rinnovo del parco circolante, intervenendo sui veicoli più anziani e quindi più inquinanti e meno sicuri, senza penalizzare i veicoli di ultima generazione, innovativi e puliti”.

“Ci auguriamo, inoltre, che questo possa essere un primo passo verso una più generale revisione della fiscalità dell'auto, adottando soluzioni in linea con quelle in vigore nei maggiori Paesi europei ed intervenendo in particolare sulla riduzione delle imposte delle auto aziendali e sull'eliminazione del superbollo - aggiunge Crisci -. Una riforma davvero 'sistemica' del regime fiscale sugli autoveicoli dovrebbe riguardare anche la Responsabilità Civile (RC), i carburanti, l'usato, i pedaggi, i parcheggi, e quindi determinare un nuovo assetto che premi effettivamente i veicoli più performanti sotto il duplice aspetto dell'ambiente e della sicurezza”.